



C O M U N E di F A E N Z A
ORDINE DEL GIORNO

“PER LA GIORNATA MONDIALE DEL DONATORE DI SANGUE (*WORLD BLOOD DONOR DAY*)”

IL CONSIGLIO COMUNALE DI FAENZA
riunito in data 25 luglio 2022

VISTO l'art. 32, primo comma della Costituzione italiana, secondo cui *“La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti”*.

VISTA la Legge n. 833 del 23 dicembre 1978, con la quale è stato istituito il servizio sanitario nazionale, fondato sui principi fondamentali dell'universalità, dell'uguaglianza e dell'equità e con essa viene sancito il concetto di salute inteso come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività; in particolare l'Art. 45 (Associazioni di volontariato) in relazione al quale *“È riconosciuta la funzione delle associazioni di volontariato liberamente costituite aventi la finalità di concorrere al conseguimento dei fini istituzionali del servizio sanitario nazionale”* e l'Art. 46 (Mutualità volontaria), in base a cui *“La mutualità volontaria è libera”*.

VISTO il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (*Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*), in particolare l'Art. 17 (Volontario e attività di volontariato), comma 2 che recita *“Il volontario è una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, anche per il tramite di un ente del Terzo settore, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, [...] esclusivamente per fini di solidarietà”*, riconoscendo il fondamentale ruolo del volontario.

VISTA la Legge n. 219 del 21 ottobre 2005 recante *“Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione emoderivati”*, che stabilisce che l'autosufficienza nazionale e regionale del sangue e dei suoi prodotti rappresenta un interesse nazionale sovraregionale e sovraziendale non frazionabile, a cui concorrono le Regioni e le Aziende sanitarie.

VISTO il Decreto legislativo 19 marzo 2018, n. 19, in attuazione alla direttiva (UE) 2016/1214 della Commissione del 25 luglio 2016, che modifica la direttiva 2005/62/CE relativamente alle norme e alle specifiche del sistema di qualità per i servizi trasfusionali, che prevede che il Ministero della salute, il Ministero della difesa, il Centro nazionale sangue, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano assicurino che i servizi trasfusionali e le unità di raccolta gestite dalle Associazioni e Federazioni di donatori, per attuare le norme del sistema qualità, applichino le linee direttrici di buone prassi (*Good Practice Guidelines - GPG*).

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro ad interim della Salute del 12 aprile 2006 che prevede l'indizione, per il 14 giugno di ogni anno, della Giornata Nazionale del Donatore di Sangue.

TENUTO CONTO che l'Organizzazione Mondiale della Sanità, nel 2005, ha istituito la Giornata Mondiale del donatore di sangue, il *“World Blood Donor Day”*, da celebrarsi ogni anno e in tutto il mondo, il 14 giugno, giorno della nascita di Karl Ernest Landsteiner (nato a Baden il 14 giugno 1868), medico, biologo e fisiologo austriaco, che scoprì, nel 1900, i gruppi sanguigni e, in collaborazione con un collega, il fattore Rh, scoperta che gli valse il Premio Nobel per la medicina.

ATTESO che la Giornata Mondiale del donatore di sangue rappresenta un'occasione:

- per celebrare la generosità dei donatori e delle donatrici di sangue che, grazie al loro contributo, aiutano ogni giorno a salvare vite umane;
- per sensibilizzare la popolazione mondiale sul tema della disponibilità e della sicurezza del sangue;
- per promuovere la consapevolezza dell'importanza che le donazioni siano effettuate in modo volontario, periodico, anonimo e non remunerato;
- per sensibilizzare i governi e le autorità sanitarie sulla necessità di potenziare la rete che garantisce le donazioni.

CONSIDERATO che l'organizzazione dell'edizione 2021 del *World Blood Donor Day*, ha visto una stretta collaborazione tra il Ministero della Salute, il Centro Nazionale Sangue, organo di coordinamento e di controllo tecnico-scientifico del sistema trasfusionale e il Coordinamento CIVIS, che raccoglie le principali associazioni italiane di donatori (AVIS, FIDAS, FRATRES, CROCE ROSSA).

TENUTO CONTO che il sangue è indispensabile:

- nei servizi di primo soccorso e di emergenza/urgenza;
- in molti interventi chirurgici e trapianti di organo e di midollo osseo;
- nella cura delle malattie oncologiche ed ematologiche;
- in varie forme di anemia cronica, immunodeficienze, emofilia.

RITENUTO che le trasfusioni di sangue e dei suoi componenti, permettono di salvare migliaia di vite ogni anno, contribuiscono a garantire una qualità di vita migliore a chi soffre di malattie croniche e sono indispensabili per poter effettuare procedure mediche e chirurgiche complesse.

DICHIARA

- di condividere gli scopi e le finalità del volontariato organizzato rappresentato dalle Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue;
- di condividere gli scopi e le finalità della **Giornata Mondiale del donatore di sangue**, che rappresenta un'occasione per ringraziare i donatori per la loro opera preziosa e per divulgare l'importanza ed il valore della donazione volontaria, allo scopo di assicurare la qualità, la sicurezza e la disponibilità delle cure mediche;
- di riconoscere il ruolo insostituibile dei donatori non remunerati, periodici e responsabili all'interno del sistema sanitario e il fondamentale supporto delle associazioni dei volontari italiani del sangue al sistema sanitario italiano per il raggiungimento dell'autosufficienza nazionale di sangue e plasma.

IMPEGNA LA GIUNTA

a mettere in atto, in accordo con le Organizzazioni del settore presenti nel territorio, idonee iniziative o eventi finalizzati a sensibilizzare e a promuovere la donazione del sangue quale alto gesto di responsabilità civica e di partecipazione attiva ai bisogni degli ammalati per la tutela della loro salute.

ASSICURA

nell'ambito delle proprie competenze, ogni collaborazione per rendere sempre più evidente e proficua l'opera del donatore volontario quale promotore di un primario servizio sanitario territoriale.

APPROVATO ALL'UNANIMITÀ